

**Papa Francesco:
folla ed emozione
per sua la visita
in Campidoglio**

a pagina 5



**A Vallelunga morto
il motociclista
Massimo Bottari**

a pagina 6



**Colosseo,
dal 19 al 23 giugno
torna 'Venere
in musica'**

a pagina 7



Questo divario pone l'Italia tra i paesi con i costi energetici più alti nel continente

Elettricità: abbiamo speso circa il 23% in più rispetto alla media Ue

Nel 2023, le famiglie italiane hanno affrontato una delle spese per l'energia elettrica più elevate d'Europa. Secondo un'analisi dei dati Eurostat, la spesa media per la bolletta elettrica in Italia è stata di 960 euro, con un incremento del 23% rispetto alla media europea, che si attesta a 781 euro. Questo divario pone l'Italia tra i paesi con i costi



energetici più alti nel continente, con notevoli ripercussioni economiche sulle famiglie italiane. Come spiega un'interessante ed esaustivo studio pubblicato dal Blg Prontobolletta by Papernest, "Le tariffe per l'energia elettrica variano significativamente tra i diversi stati membri dell'Unione Europea.

a pagina 2

SOVRAINDEBITAMENTO:
COME COMPORTARSI, COSA FARE?



a pagina 3

Prima maltrattati e poi uccisi
sessanta maialini sani



a pagina 4

Giuliano (UGL): "Chi ha paura degli specializzandi?"

"Apriamo confronto per valorizzarli e far crescere la loro figura"

"Chi ha paura degli specializzandi? Sarebbe da chiederselo se è vero che una pattuglia di giovani professionisti, ha espresso recentemente profondo disagio, condito da una buona dose di sconforto, per il quadro in cui la loro figura si trovano ad operare". Così Gianluca Giuliano, segretario nazionale della UGL Salute, che poi aggiunge: "Se da un lato nei provvedimenti per combattere le liste d'attesa il Ministro Schillaci li vorrebbe maggiormente protagonisti dall'altro loro dipingono un quadro a tinte fosche. Perché



la valorizzazione del ruolo è messa a rischio da quella consuetudine tutta italiana che li relega in un angolo. Lo fanno emergere proprio gli specializzandi in un recente sondaggio. Non nascondono di sentirsi sfruttati dovendo silenziosamente subire in troppe occasioni lo sfioramento delle 38 ore di lavoro previste dal contratto con punte che spesso arrivano oltre le 50. Di diritti, come ferie e riposo, difficile discuterne, essendo l'anello debole della catena lavorativa delle proprie unità o reparti".

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

Stando ai dati Eurostat, la spesa media per la bolletta elettrica in Italia è stata di 960 euro

Costo elettricità: +23% rispetto all'Europa

Ad incidere tasse elevate, oneri di sistema e costi di distribuzione



Nel 2023, l'Italia si è classificata come il sesto paese più caro in termini di tariffe elettriche. La tariffa media italiana per kWh, comprensiva di tasse e oneri, è stata di 0,3347 euro. Questo posizione l'Italia dietro paesi come Germania, Belgio, Irlanda e Danimarca, che hanno registrato tariffe ancora più elevate. In particolare, i consumatori tedeschi hanno affrontato la spesa più alta, con una bolletta media di 1.100 euro, superiore del 20% rispetto a quella italiana. Anche in Belgio, la spesa media è stata di 1.100 euro, mentre in Danimarca si è attestata intorno ai 1.000 euro". Spiega lo studio, "Questi dati evidenziano come l'Italia,

nonostante il calo dei prezzi del 12% rilevato nel primo semestre del 2023, continui a rimanere tra i paesi con i costi energetici più alti in Europa". Tuttavia, scrive ancora il blog Prontobolletta, "Dall'altra parte dello specchio, ci sono numerosi paesi europei che hanno registrato tariffe energetiche significativamente più basse rispetto all'Italia. Ad esempio, in Francia, la spesa media annua per l'energia elettrica è stata di circa 660 euro, rappresentando un risparmio di 300 euro rispetto alle bollette italiane. In Spagna e Svezia, i consumatori hanno speso mediamente 645 euro per l'elettricità, il che corrisponde rispettivamente al 43% e al 53%

in meno rispetto ai costi italiani. L'Ungheria si distingue in modo particolare, con le tariffe più basse dell'UE: le famiglie ungheresi hanno pagato circa 310 euro nel 2023, il 196% in meno rispetto alle famiglie italiane. Questo enorme divario tariffario evidenzia l'importanza delle politiche energetiche e delle strutture tariffarie nazionali nell'influenzare il costo dell'energia per i consumatori". Nello specifico, per quanto riguarda le elevate tariffe energetiche in Italia sono attribuibili a vari fattori, tra cui tasse elevate, oneri di sistema e costi di distribuzione. Infatti, come si legge ancora nel dossier stilato dagli esperti del Blog by Papernest,

"Anche se il calo dei prezzi del 12% nel primo semestre del 2023 ha rappresentato un miglioramento, non è stato sufficiente a far uscire l'Italia dal gruppo dei paesi con le tariffe più alte. Le tasse e gli oneri di sistema costituiscono una parte significativa della bolletta elettrica italiana, contribuendo in modo sostanziale ai costi elevati. Inoltre, i costi di distribuzione e le inefficienze nel sistema energetico nazionale aggiungono ulteriori oneri ai consumatori. L'impatto delle bollette elevate è stato particolarmente gravoso per le famiglie italiane. Questo incremento di 180 euro rispetto alla media europea rappresenta una sfida significativa, soprattutto in un contesto economico in cui i redditi medi italiani sono inferiori rispetto a quelli di paesi come Germania e Danimarca. Ad esempio, il reddito medio in Germania supera i 50.000 euro annui, mentre

in Italia è significativamente più basso. Questo significa che, nonostante le tariffe elevate, i consumatori tedeschi possono affrontare le spese energetiche con una maggiore capacità economica rispetto agli italiani. Questa disparità rende ancora più acuto l'impatto delle bollette elevate sulle famiglie italiane, che devono allocare una percentuale maggiore del loro reddito per coprire i costi dell'energia. Nel novembre 2023, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha imposto multe per un totale di 15,64 milioni di euro a sei grandi fornitori di energia, tra cui Enel Energia, Edison Energia, Iberdrola, Eni Plenitude, Dolomiti Energia ed Edison Energia. Queste sanzioni sono state inflitte per pratiche commerciali scorrette, quali gli aumenti unilaterali dei prezzi e le comunicazioni ingannevoli ai clienti. Ad esempio, rivela ancora la studio, Enel

Energia e Eni Plenitude sono state sanzionate per aver modificato unilateralmente i prezzi di fornitura per oltre 4 milioni di consumatori, utilizzando clausole che consentivano variazioni discrezionali una volta scaduti i termini dell'offerta. Iberdrola, invece, è stata multata per aver inviato comunicazioni minacciose riguardanti la risoluzione contrattuale in caso di mancata accettazione dei nuovi contratti con prezzi aumentati. Dunque, conclude l'articolo di Prontobolletta by Papernest, "Se le sanzioni comminate saranno confermate dal Tar e dal Consiglio di Stato, i rimborsi per i consumatori, incluse le microimprese, potrebbero aggirarsi intorno a 1 miliardo di euro. Questo rappresenterebbe un importante passo avanti nella tutela dei diritti dei consumatori e nella riduzione delle spese energetiche per le famiglie italiane".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Sovraindebitamento: come comportarsi, cosa fare? Il Codici spiega cosa prevede la legge, e come ricevere aiuto



La legge parla di sovraindebitamento quando il debitore non è in grado di rimborsare in maniera regolare i propri debiti, anche considerando le disponibilità economiche dei successivi dodici mesi. Dunque, spiegano dall'Associazione Codici, "Le persone possono trovarsi in questa situazione perché non hanno valutato attentamente la propria capacità, attuale ed in

prospettiva, di rimborso dei debiti oppure perché sono subentrati eventi impreveduti e involontari che determinano nuove uscite, come ad esempio spese mediche, oppure minori entrate, pensiamo alla perdita del lavoro, alla cassa integrazione oppure alle malattie". Ricordiamo che il concetto di 'sovraindebitamento' è stato introdotto nel sistema giuridico italiano dalla Legge

3/2012, conosciuta anche come 'legge salva suicidi'. L'iter legislativo è iniziato al Senato nel settembre 2008. Il Parlamento ha approvato la legge nel gennaio 2012, con cui ha disciplinato una nuova tipologia di concordato per comporre le crisi di liquidità del singolo debitore, al quale non si possono applicare le ordinarie procedure concorsuali. Su tale disciplina è poi intervenuto

il decreto-legge 179 del 2012, che ha modificato alcuni aspetti della procedura e ne ha esteso l'applicazione al sovraindebitamento del consumatore. Recentemente, parliamo di luglio 2022, la legge 3/2012 è stata sostituita dal 'Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza'. E come tengono ancora a precisare gli esperti dell'Associazione, "Questo nuovo procedi-

mento disciplina in modo esclusivo ed unitario le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore, professionista o imprenditore, che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, industriale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e

degli enti qualificati pubblici dalla legge. Un nuovo strumento d'aiuto, dunque, per chi è in difficoltà". Ricordiamo infine che l'associazione Codici è impegnata con i propri esperti a fornire assistenza anche per casi di sovraindebitamento. È possibile richiedere assistenza e chiarimenti telefonando al numero 065571996 o scrivendo a segreteria.sportello@codici.org.

Giuliano (Ugl): "Apriamo confronto per valorizzarli e far crescere la loro figura"
"Chi ha paura degli specializzandi?"



"Così come gli emolumenti - prosegue il sindacalista - che ricevono attraverso il contratto di formazione, sono erosi dai costi dell'iscrizione universitaria, di un affitto per i fuori sede, più le tante voci di oneri accessori, come l'iscrizione all'albo, alla cassa previ-

denziale e l'assicurazione per rischio professionale. In questo contesto molti sono utilizzati per svolgere attività amministrative sottraendo tempo a quella formazione che ritengono carente e spesso fuori dai binari di un programma ben definito". Dunque, conclude Giu-

liano, "Pensiamo sia arrivato il momento, confidando nell'esperienza e nella sensibilità del Ministro Schillaci, di aprire su questa figura fondamentale un confronto ampio che serva a valorizzarli e far crescere in maniera adeguata le schiere di medici del domani".

Un traguardo nell'e-learning italiano. Giovedì 20 giugno la tavola rotonda
Vent'anni di UniMarconi



L'Università degli Studi "Guglielmo Marconi" festeggia il suo ventesimo anniversario, segnando due decenni di innovazione e leadership nel campo dell'e-learning. Fondata nel 2004 come la prima università digitale italiana, UniMarconi ha saputo anticipare e soddisfare le esigenze di un'educazione superiore sempre più inclusiva e accessibile a tutti. Il convegno dal titolo "UniMarconi, venti anni di storia nell'e-learning italiano. Ieri, oggi, domani", si terrà giovedì 20 giugno alle ore 18:00 presso l'Aula Magna dell'università, in Via Vittoria Colonna 11 a Roma.

L'evento offrirà un'importante occasione per riflettere sui progressi realizzati e per delineare le linee guida future della didattica digitale. Saranno presenti autorevoli esponenti del mondo accademico e istituzionale. La cerimonia inizierà con i saluti istituzionali di Alessio Acomanni, Presidente di UniMarconi, Lorenzo Fontana, Presidente della Camera dei Deputati, e Alessandra Gallone, Consigliera Delegata del Ministero dell'Università e della Ricerca. Il fulcro del convegno sarà la tavola rotonda intitolata "Metodologie e Tecnologie didattiche

innovative: stato dell'arte e prospettive", moderata da Nicola Porro, Vice Direttore de Il Giornale e conduttore di Quarta Repubblica. La discussione vedrà la partecipazione di illustri accademici ed esperti del settore, tra cui Marco Abate, Rettore di UniMarconi, Attilio Parisi, Rettore di Uniroma4, Antonio Felice Uricchio, Presidente ANVUR, Paolo Vincenzo Pedone, Presidente CUN, Ioannis Kalavrouziotis, Presidente dell'Hellenic Open University (Grecia), e Carla Padrel de Oliveira, Rettrice dell'Universidade Aberta (Portogallo).

La denuncia di Rete Santuari contro il sindaco di Lacchiarella ed i veterinari di Ats Milano

Maltrattati e uccisi sessanta maialini sani

“Confidiamo nella giustizia affinché vengano puniti i responsabili dei gravi fatti accaduti”

Uccisione di 60 maialini da compagnia detenuti da un privato nel Comune di Lacchiarella (Milano): l'associazione Vitadacani e la Rete dei Santuari di Animali Liberi presentano denuncia contro il sindaco della cittadina e i veterinari di ATS Milano che hanno deciso, di nascosto e in tutta fretta, di inviare gli animali al macello. I maialini erano stati scoperti un anno fa in gravissime condizioni di maltrattamento e totale privazione, senza acqua né cibo, da cittadini che avevano fatto la segnalazione. Decine le scrofe gravide, costrette a bere le proprie urine per la mancanza cronica di acqua negli abbeveratoi. Come tiene a rimarcare Sara D'Angelo, presidente di VitadaCani: “Erano maialini sani e per salvarli dal maltrattamento avevamo proposto un piano di adozioni che non è stato preso in considerazione. L'unica risposta delle istituzioni è stata la stessa dello scorso settembre a Sairano, l'uccisione”. L'avvocato delle associazioni, Mariacristina Giussani, spiega invece che “Confidiamo nella giustizia affinché venga riconosciuto e tutelato il diritto di ogni animale ad un'esistenza



dignitosa e vengano puniti i responsabili dei gravi fatti accaduti”. La scoperta un anno fa: 60 maialini da compagnia maltrattati, denutriti, senza acqua, cibo né ripari, detenuti abusivamente da un privato in un terreno nel comune di Lacchiarella in provincia di Milano. Fra loro anche decine di scrofe gravide, costrette a bere le proprie urine per la mancanza cronica di acqua negli abbeveratoi. Dopo la segnalazione, alle istituzioni e agli organismi sanitari di controllo, delle gravissime condizioni in cui versavano gli animali, l'associazione Vitadacani,

con la Rete dei santuari di animali liberi, si era messa a completa disposizione per risolvere la situazione e, collaborando con gli enti, realizzare un piano di adozioni e azioni urgenti necessarie a garantire una vita dignitosa agli animali. Nonostante questo, il Comune di Lacchiarella e l'Ats di Milano dopo aver temporeggiato per un anno, hanno preferito, in tutta fretta e di nascosto, uccidere gli animali, che sono stati inviati al macello pur essendo maialini da compagnia. “Erano animali maltrattati, affamati e impauriti e per questo dovevano essere tutelati e non uccisi

senza pietà – aggiunge ancora la D'Angelo – Non erano destinabili per l'alimentazione e quindi erano equiparabili ad animali da compagnia. Oggi, a tre mesi dall'uccisione, abbiamo denunciato i responsabili all'autorità giudiziaria: la sindaca Antonella Violi e i veterinari dell'Ats di Milano-Melegnano, oltre al proprietario che avevamo coinvolto per migliorare la vita degli animali e che invece hanno deciso di far macellare i maialini, perfettamente sani. Le loro responsabilità sono gravissime, la strage che hanno ordinato non può restare impunita. Non si

tratta di vendetta, la denuncia è per noi un impegno civile che, come Rete dei Santuari, ci assumiamo”. “Quello che è accaduto purtroppo è la norma e non un'eccezione o una stortura del sistema: gli enti non sono preparati a gestire simili emergenze e non hanno le capacità, la cultura e la mentalità per farsi carico, responsabilmente, di un problema creato dal sistema di sfruttamento degli animali che le istituzioni stesse finanziano – prosegue Sara D'Angelo – Di fronte a queste gravi situazioni servono tutele e nessuna tolleranza per chi infrange le già carenti

norme presenti. Ma paradossalmente per le istituzioni diventiamo noi il problema, non il reato commesso o le irregolarità. Il problema è che osiamo, implicitamente, mettere le istituzioni di fronte alla loro inefficienza e barbarie. Il benessere degli animali non esiste e chi dovrebbe controllare non fa niente e spesso tutela chi compie i reati o gli illeciti”. delle associazioni, Maria Cristina Giussani commenta: “Credo che la lotta degli attivisti debba accompagnarsi al diritto. Confidiamo nella giustizia affinché venga riconosciuto e tutelato il diritto di ogni animale alla vita e ad un'esistenza dignitosa e affinché vengano puniti i responsabili dei gravi fatti accaduti”. Il proprietario dei maialini è stato denunciato per maltrattamento di animali, i veterinari dell'Ats per uccisione non necessaria e per aver attestato falsamente lo stato di buona salute degli animali – condizione di fatto inesistente – e la sindaca di Lacchiarella per non essere intervenuta per porre fine al maltrattamento e alla detenzione non idonea degli animali e non avere posto in essere soluzioni alternative al macello.

“Il supermercato ha installato delle 'reti antipiccione' di nylon, morbide, che possono diventare trappole letali per i volatili”
Animali, Oipa: “Quella rete è diventata una trappola mortale”

E' una vera e propria strage di piccioni quella che, nell'indifferenza generale, si sta consumando a Roma, nel quartiere Marconi, a causa di una rete sistemata sotto la copertura di un supermercato. E' quanto evidenziato da una dettagliata segnalazione, avanzata dall'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) che, una volta accertato il fatto, ha subito annunciato un prossimo intervento delle sue guardie zoofile per dare alla Direzione dell'esercizio commerciale le prescrizioni necessarie a impedire il ripetersi di queste morti. L'Oipa ricorda che i piccioni, così come i gabbiani e le tortore (altrettanto presenti nelle nostre città), sono specie protetta e ogni intervento per il loro di allontanamento dev'essere attentamente vagliato e giustificato. “Ogni metodo utilizzato dev'essere conforme non solo alla legge



ma anche a standard etici, affinché non abbia effetti negativi sulla loro vita”, spiega la coordinatrice delle guardie zoofile Oipa del Lazio, Giuliana Rodegher, che aggiunge: “Questo supermercato ha installato delle 'reti antipiccione' di nylon, morbide, che possono diventare trappole letali per i volatili”. Dunque, assicurano gli animalisti, “Le guardie Oipa contatte-

ranno quanto prima la Direzione del supermercato per imporre la rimozione e, se del caso, la sostituzione dell'attuale rete (una di

quelle che purtroppo sono vendute, anche online, come 'reti anticolumbi') con una elettrosaldata che impedisca ai volatili di ri-

manere impigliati. Questo triste episodio – rimarkano gli attivisti – testimonia come l'allontanamento dei volatili non possa essere improvvisato e dev'essere eseguito con grande cautela e sempre nel rispetto delle leggi a protezione della fauna”. Motivo per cui, concludono, “L'Oipa invita a non ignorare casi di degrado e maltrattamento di cui si sia a conoscenza e a rivolgersi

sempre alle sue guardie zoofile che, nel pieno rispetto della privacy, possono intervenire per tutelare gli animali”. Per maggiori informazioni e per segnalare situazioni sospette o di maltrattamento a Roma e provincia, scrivere a guardieroma@oipa.org e/o a guardielazio@oipa.org, o compilare il modulo online su <https://www.guardiezoofile.info/roma>.

Parenti
 ASCENSORI & IMPIANTI
 DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'artistico omaggio al Santo Padre di Ubaldo, un 80enne ospite di una delle case alloggio di Roma Capitale, ed il messaggio della Presidente dell'Assemblea Celli Papa Francesco: folla ed emozione per sua la visita in Campidoglio

La Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, insieme al Sindaco Roberto Gualtieri e ai consiglieri capitolini, ha accolto in Aula Giulio Cesare Papa Francesco in occasione della visita ufficiale in Campidoglio. "Santità, bentornato. E' con profondo senso di gioia ed emozione che Le porgo, accanto al mio personale, i saluti dell'Assemblea Capitolina, donne e uomini che con responsabilità e sensibilità sono ogni giorno al servizio della collettività. Con passione portiamo avanti e rendiamo concreto il compito istituzionale e pubblico che ci è stato affidato dalle romane e dai romani. La Sua presenza per noi è stimolo e motivo per rafforzare il nostro impegno e realizzare con piccole e grandi azioni quella che nell'Enciclica "Fratelli Tutti" è stata definita "la migliore politica". Mettendo al centro, e prima di tutto, la persona e il bene comune, guardando ai grandi obiettivi e alle sfide per lo sviluppo generale e, allo stesso tempo, ai più fragili, agli ultimi, con misure e interventi volti a garantire i diritti a chiun-

que. E la Sua attenzione alle periferie, come ha fatto qualche giorno fa nel quartiere di Palmarola, è il messaggio più bello e concreto che il Vescovo di Roma possa far arrivare a ognuno di noi in termini di umanità e generosità. Siamo felici della Sua visita oggi in Campidoglio: è la testimonianza più autentica e tangibile dell'affetto e della vicinanza alla città di Roma che si prepara in questi mesi all'Anno Santo. Insieme, stiamo mettendo in campo ogni sforzo per accogliere al meglio milioni di pellegrini. Il Giubileo è un appuntamento prezioso per rinvigorire i valori della cristianità e promuovere lo spirito inclusivo, solidale e ospitale che ci contraddistingue da sempre. Roma infatti è una città in movimento verso il futuro, ma ancorata saldamente alle sue tradizioni e alla sua storia millenaria. Santo Padre, siamo in Aula Giulio Cesare, luogo più alto di dialogo e della vita democratica della nostra comunità. Ed è da qui, da Roma, città Capitale d'Italia, che vogliamo raccogliere e sostenere con forza il Suo costante e doloroso appello per co-

struire una pace duratura, affinché possa cessare il rumore delle armi in Ucraina, nel Medio Oriente e in tutte le zone di guerra nel mondo, perché sono troppe le vittime innocenti. Perché odio, violenza, morte e sofferenza possano lasciare invece spazio ad un tempo nuovo di armonia, speranza, rispetto, fratellanza e convivenza tra popoli e culture. Santità, Roma con sentimento di immensa gratitudine l'abbraccia e prega per Lei". A dare il benvenuto oggi al Papa in Campidoglio anche Ubaldo (nella foto in basso), un anziano quasi ottantenne ospite di casa Nino, una delle case alloggio di Roma Capitale. "Casa Nino - scrive Ubaldo in una lettera che ha consegnato oggi al Papa - mi ha regalato la speranza di condividere un percorso con altri ospiti per sentirmi meno solo o isolato. La mia più grande speranza è che ora altre persone in difficoltà possano trovare un luogo come casa Nino in cui potere vivere serenamente, supportati e aiutati quotidianamente". Uno dei progetti sociali "donati" oggi al santo Padre è

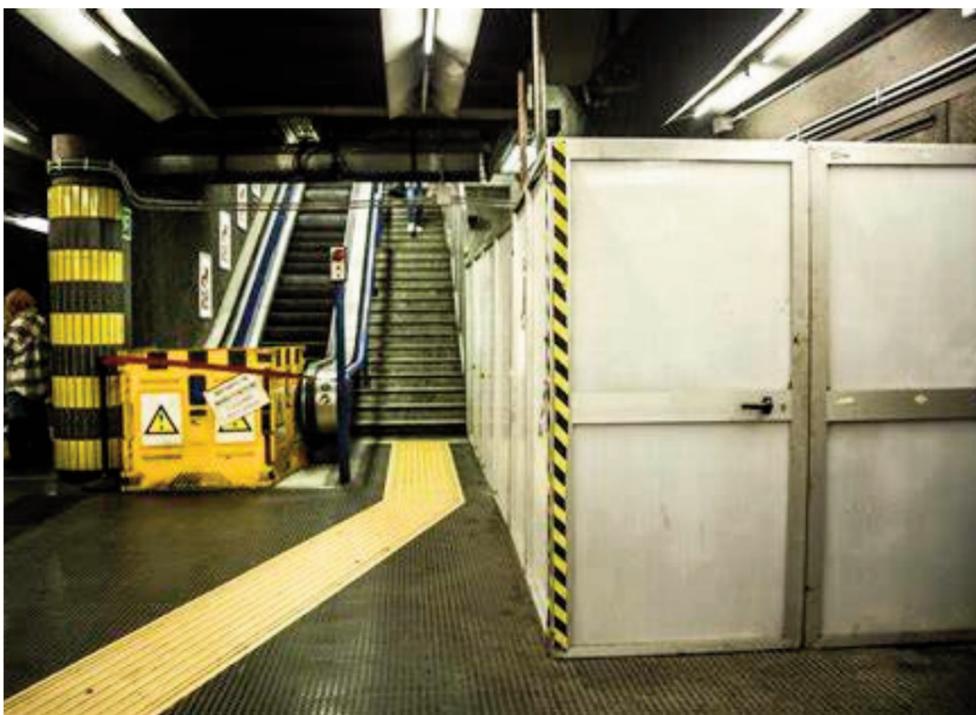


'Casa Speranza', una nuova abitazione che sarà aperta in concomitanza con l'apertura dell'anno giubilare. Il nuovo Cohousing sarà abitato da sei persone ed è un appartamento, in via Odoardo Beccari nel quartiere Ostiense, sottratto alla criminalità organizzata e completamente ristrutturato per le esigenze degli ospiti. "L'apertura di 'Casa Speranza' - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Bar-

bara Funari - rappresenta un segno tangibile per trasformare in azione concrete il messaggio di Speranza di cui sarà testimone la nostra città attraverso il Giubileo. Un impegno al fianco di tanti anziani soli per rispondere all'appello che oggi ci ha rivolto il Papa perché 'Roma continui a manifestare il suo vero volto, un volto accogliente, ospitale, generoso, nobile'". L'Amministrazione Capitolina ha già avviato per-

corsi di residenzialità diversificati, affiancando alle tradizionali case di riposo, nuove forme di convivenza a carattere familiare: cohousing e case alloggio per promuovere l'invecchiamento attivo e l'autonomia. Attualmente sono attivi 6 cohousing e 3 case alloggio e con Casa Speranza nuovi anziani, come Ubaldo, potranno ricominciare a guardare con meno timore al tempo che passa.

"55 impianti di traslazione. E' un'ottima notizia per la mobilità cittadina" Metro B: avviati i lavori



"L'avvio dei cantieri per la sostituzione di 55 impianti di traslazione sulla Metro B è un'altra notizia positiva per la mobilità cittadina": lo dichiara l'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "Dall'inizio della consiliatura - aggiunge Patanè - abbiamo messo al centro del nostro lavoro il rinnovamento di tutti i mezzi e di tutte le infrastrutture di mobilità, a cominciare proprio da scale mobili e ascensori che ga-

rantiscono l'accesso alle metropolitane, consentendo la riapertura di stazioni che erano in alcuni casi chiuse da anni a causa di mancate manutenzioni". "Oggi la nostra amministrazione, in controtendenza rispetto al passato, ha permesso ad Atac di avere fondi per sostituire scale mobili e ascensori che andranno a fine vita tecnica tra il 2024 e il 2028. Nel frattempo - conclude Patanè - sta andando avanti, grazie alla collabo-

razione tra Ansfisa, Atac e il Dipartimento Mobilità, il lavoro per il ripristino di tutti gli ascensori, i tapis roulant e le scale mobili nelle metropolitane seguendo un cronoprogramma che ci ha permesso di passare in due anni dal 22% al 10% di impianti da riparare, con l'obiettivo di arrivare ad un fisiologico 5% entro il Giubileo, a beneficio della qualità del trasporto pubblico e della sicurezza dei passeggeri".

"Un'operazione di alto impatto. Tolleranza zero contro il degrado" Lega: "Bene il ministro Piantedosi"



"Grande dispiegamento di uomini e mezzi delle forze dell'ordine ieri a Circonvallazione Cornelia per una maxi operazione ad alto impatto sul fronte sicurezza: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e addirittura pattuglie di cinofili per ripristinare il decoro e combattere la microcriminalità, che si annida soprattutto

nei dintorni di quei chioschi e minimarket dei 'soliti noti', vero e proprio ricettacolo di sbandati e punto di ritrovo per pusher e ubriacconi. Desideriamo ringraziare il Ministro Piantedosi per aver dato riscontro alle nostre richieste per un maggiore controllo del quartiere e le Forze dell'Ordine per il capillare intervento. Ci si

attende ora operazioni simili, con cadenza costante, per difendere la zona dal dilagare di fenomeni che mettono purtroppo sempre più spesso a rischio la decenza, la quiete pubblica, il decoro e la salvaguardia di residenti e commercianti". Così in una nota Daniele Giannini, dirigente regionale della Lega.

Il celebre cantante sta rodando le 'corde' dell'ugola e dei suoi strumenti per il tour estivo 2024 che farà tappa appunto, anche nella Capitale

Biagio Antonacci a Roma: concerto spettacolo alle Terme di Caracalla



Biagio Antonacci a Roma: sarà un concerto spettacolo quello alle Terme di Caracalla, che sta diventando sempre di più, di volta in volta, il teatro di esibizioni ricercate, raffinate e di grande appeal per il grande pubblico romano e non. Biagio Antonacci sarà dunque in concerto alle Terme di Caracalla. Ma quando? Il conto alla rovescia ormai è finito. Il celebre cantante sta rodando le 'corde' dell'ugola e dei suoi strumenti per il tour estivo 2024 che farà tappa

appunto, anche nella Capitale. Il "Live 2024" che è partito in questo mese di giugno arriverà a Roma, alla Terme di Caracalla, il 13 e il 14 giugno. "Live 2024 funziona solo se stiamo insieme", ha scritto sui social Biagio Antonacci dando tempo addietro l'annuncio di tutte le date del tour che si concluderà alla fine di luglio. Una lunga carriera quella di Biagio Antonacci che, nei suoi primissimi anni dell'avventura musicale presto gloriosa, partecipa al Festi-

val di Sanremo nel 1988 con il brano Voglio vivere in un attimo. Poi il primo album, Sono cose che capitano, nel 1989. L'anno dopo, nel 1990 arriva Adagio Biagio, ma è due anni dopo che arriva il grande successo: è il 1992 quando trionfa ovunque con l'album Liberatemi. Il resto è storia, con dei brani come Iris, Non è mai stato subito, Se io se lei, Quanto tempo e ancora, Mi fai stare bene, diventati iconici. Più recente, invece, l'avventura musicale con il

nome 'L'inizio.' E Caracalla sarà l'occasione per parlarne: l'ultimo album ha per appunto un nome iconico. "L'inizio": è questo il titolo del nuovo album di Biagio Antonacci, uscito il 12 gennaio. Un lavoro profondo e intenso che raccoglie, oltre a brani inediti, singoli e brani di successo senza tempo ("Sognami") rivisitati con duetti importanti come con Tananai e Don Joe. Biagio Antonacci è del resto noto per le sue collaborazioni con amici e colleghi del pa-

norama musicale italiano. Il rapporto con Laura Pausini, ad esempio ha portato a un tour, Laura Biagio Stadi Tour, ma è solo uno dei tanti esempi. Il cantautore è legato a Paola Cardinale: nata a Genova nel 1976 ha 13 anni in meno di Biagio. I due vivono a Milano con il loro figlio Carlo, nato nel dicembre 2021, e l'altra figlia di Paola, Benedetta, avuta da una precedente storia. Paola è una giornalista e ha lavorato anche in televisione, al fianco dell'ex cal-

ciatore Fulvio Collovati nel programma di Telenord Il derby del lunedì. Un'altra importante relazione di Antonacci è stata quella avuta con la figlia di Gianni Morandi, Marianna Morandi dal 1993 al 2002 e ha dato alla luce due figli: Paolo, nato nel 1995, e Giovanni, nato nel 2001. Giovanni è cantante e presentatore radiofonico, mentre Paolo è un autore di canzoni e scrive per Fedez, Renga, Alessandra Amoroso, Nek e altri celebri artisti.

Il 61enne ha perso la vita sul circuito di Vallelunga a Campagnano di Roma

Morto il motociclista Bottari



Un motociclista amatoriale di 61 anni, Massimo Bottari, ha perso la vita sul circuito di Vallelunga a Campagnano di Roma. L'incidente è avvenuto domenica pomeriggio mentre Bottari stava effettuando alcune prove sulla pista. Per ragioni ancora da accertare, ha perso il controllo della sua moto, cadendo rovinosamente sull'asfalto. Nonostante fosse stato immediatamente soccorso dal personale dell'impianto e trasportato d'urgenza in codice rosso all'ospedale Sant'Andrea, Bottari è deceduto poco dopo a causa delle gravi ferite riportate. In quel momento, sembra che fosse da

solo in quel tratto del circuito. I carabinieri della stazione di Campagnano e della compagnia Cassia sono intervenuti sul luogo dell'incidente per indagare sulla dinamica e verificare se tutte le misure di sicurezza all'interno del complesso sportivo fossero rispettate. I responsabili del circuito sono stati ascoltati per raccogliere ulteriori informazioni utili alle indagini. Gli organizzatori del National Trophy esprimono il loro cordoglio per la scomparsa di Massimo Bottari: "Passione e cortesia il tuo biglietto da visita che ti ha sempre contraddistinto. Buon viaggio caro Massimo, ci mancherà

rai". Tanti i messaggi apparsi sui social, sotto al post del National Trophy. "Mi dispiace tanto! Avevano un modo tutto nostro di comunicare e prenderci in giro! E riuscivi comunque a strapparmi un sorriso anche quando ero incazzato! Ci mancherai!". E ancora: "Incredibile! Vero appassionato e vero uomo, un signore! R.i.p. Amico mio!". Conosciuto e amato nel paddock, Massimo Bottari, romano di 61 anni, gareggiava per il Moto Club Rosmas. Nonostante fosse un amatore, partecipava a campionati di alto livello come il National Trophy, la Dunlop Cup e la Pirelli Cup.

Il film scelto questa settimana è di Darren Aronofsky con Natalie Portman

Il Cigno Nero, l'analisi della Parent Coach



Iniziamo la settimana con l'analisi della Parent Coach Danyla De Vincentiis che all'interno del programma "A casa di Amici" sul canale 14 del digitale terrestre Lazio, intervistata dalla conduttrice di Radio Roma News Giulia Capobianco, ha analizzato la pellicola cinematografica "Il Cigno Nero", film di Darren Aronofsky con Natalie Portman. All'interno della sua rubrica, in onda ogni venerdì, la Dott.ssa De Vincentiis ha sottolineato la metafora reinterpretazione di uno dei balletti classici di re-

ptorio musicato da Cajkovskij, "Il Lago dei Cigni", che invita il fruitore a riflettere "sulle insidie della mancata integrazione nella propria personalità, dovuta talvolta, ad una protratta repressione della propria essenza più profonda..." come sostenuto dalla collega Virginia Campione de "Cinematographe.it". Tra i diversi spunti e peculiari tematiche che emergono dal capolavoro, Danyla coglie la costante ricerca di perfezione da parte della protagonista Nina, ballerina di raro talento ma con

altrettante rare sofferenze e fragilità, che tenta di nascondere dietro atti autolesionistici. "L'autolesionismo ha diverse forme - aggiunge la Dott.ssa De Vincentiis - in questo caso non parliamo specificamente, ad esempio, di tagli sulle braccia, ma di una costante e maniacale attenzione al proprio aspetto fisico, che ha come conseguenza un serio disturbo alimentare. Nina vuole essere perfetta, nella tecnica, nell'interpretazione, nell'aspetto esteriore... proprio come tutte le prime ballerine".

Colosseo, dal 19 al 23 giugno torna 'Venere in musica': i concerti in programma



Torna al Colosseo la rassegna musicale 'Venere in Musica', giunta alla sua terza edizione, dal 19 al 23 giugno. Ideata dal Parco archeologico del Colosseo, diretto da Alfonsina Russo, e con la direzione artistica di Fabrizio Arcuri, la rassegna di quest'anno presenta un programma variegato. Tra le meraviglie del patrimonio archeologico di Roma, si terranno cinque imperdibili concerti. Il programma pre-

vede cinque grandi live: Diodato in una nuova tappa site-specific del suo tour; lo smooth jazz dei Morcheeba; le suggestive atmosfere maliane di Rokia Traoré, una delle voci più significative della world music; il progetto che unisce la Babelnova Orchestra, l'orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo Almar'á, e un'icona della musica alternativa italiana, Ginevra Di Marco, storica voce dei Csi e dei Pgr; e la

travolgente energia rock-blues di Russell Crowe insieme ai suoi The Gentlemen Barbers. Questi cinque eventi a ingresso gratuito si terranno in un luogo unico al mondo: il Tempio di Venere e Roma, il più grande edificio sacro costruito dai Romani e uno dei più imponenti dell'antichità. Il programma è all'insegna della contaminazione sonora, celebrando un luogo simbolo dell'incontro tra culture e

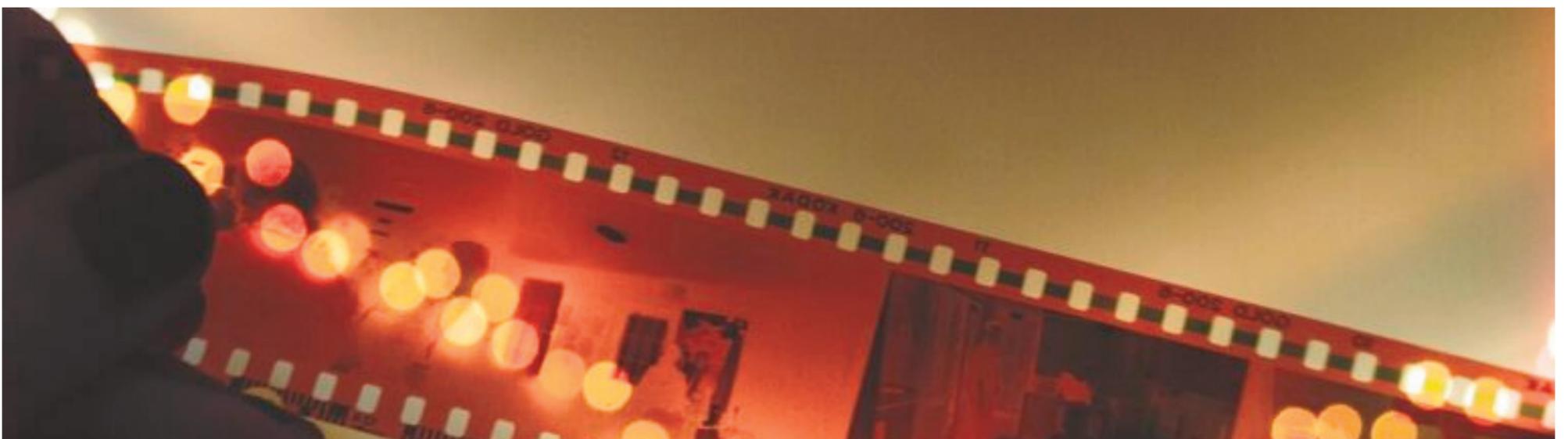
dell'originaria multietnicità dell'Urbe. Fabrizio Arcuri, direttore artistico della rassegna ha dichiarato: "Venere in musica promuove sempre più la musica a 360 gradi e si rivolge a pubblici diversi, intercettando artisti e artiste che hanno il concetto di contaminazione nel loro dna". "L'ampia partecipazione di pubblico, composto da turisti/visitatori ma soprattutto da cittadini romani ha sancito nelle

scorse estati il successo del format che ha registrato il tutto esaurito in ciascuna delle serate proposte con oltre 5000 presenze. Per l'edizione 2024 l'offerta addirittura si rinnova e articola ulteriormente con una proposta artistica composta e ricercata, arricchita dall'attesa presenza di Russell Crowe e della sua band", ha aggiunto Alfonsina Russo. In vista del suo concerto a Roma, Russell Crowe ha commentato:

"Ho sempre avuto un'attrazione nei confronti dell'Italia. È affascinante pensare che questo Paese abbia dato al mondo un grandissimo contributo, in termini di cultura e dal punto di vista sociale. Rivisitiamo numerosi successi della storia della musica ridando vita a brani iconici, attraverso nuovi arrangiamenti, per regalare al pubblico un'esperienza davvero straordinaria".

La manifestazione proporrà i migliori film dell'ultima stagione cinematografica, spesso accompagnati da ospiti speciali

Notti di Cinema a Piazza Vittorio, a Roma al via dal 15 giugno



Dal 15 giugno al 15 settembre, si terrà la XXIVesima edizione di Notti di Cinema a Piazza Vittorio, a Roma. La manifestazione, organizzata dall'Anec Lazio (Associazione Nazionale Esercenti Cinematografici del Lazio), proporrà i migliori film dell'ultima stagione cinematografica, spesso accompagnati da ospiti speciali. La sala cinematografica 'open air' può ospitare fino a 600 persone e promuove l'accessibilità con prezzi popolari per tutti. L'anno scorso, si è distinta

per l'elevato numero di affluenze e consensi, diventando una delle arene più popolari del Lazio. Torna anche la formula Cinema revolution, sostenuta dal Ministero della Cultura, che offre la possibilità di vedere film italiani, europei e inglesi a soli € 3,50. Una novità di quest'anno è l'introduzione dello speciale abbonamento Vivispettacolo. Leandro Pesci, presidente di Anec Lazio, ha commentato l'inizio della rassegna: "Sull'onda della grande emozione che ha

visto tornare già l'anno scorso in arena un pubblico precedentemente disaffezionato, per molte ragioni, all'esperienza della sala cinematografica ci auguriamo di far vivere e condividere insieme le storie e i grandi temi che la nostra cinematografia, popolare e d'autore, continua a trasmetterci con grande originalità. Per tale motivo rivolgiamo le linee della nostra programmazione a un pubblico di ogni generazione e gusto, cercando di coprire a 360 gradi gli inte-

ressi e la voglia di vivere un'offerta tramite un linguaggio diverso dal piccolo schermo o tablet. Ci auguriamo che con queste premesse di poter vivere insieme un grande divertimento e la gioia immersiva del buio in sala". L'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor: "Le iniziative Cinevillage, di piazza Vittorio e di Monteverde, presentate oggi sono due eventi importanti tra i tanti che punteggeranno la città per l'Estate Romana 2024. Il cinema è, da sempre,

un elemento centrale della kermesse estiva cittadina che trova proprio nelle arene all'aperto uno dei suoi 'storici' punti di forza. In controtendenza con i nuovi modelli di consumo individuale dei prodotti cinematografici, anche quest'anno abbiamo voluto essere al fianco della Settima Arte per continuare a promuoverne la visione come esperienza collettiva, l'unica in grado di garantire magia ed emozioni speciali agli spettatori". "L'arena di Piazza Vittorio -sottolinea invece

Giulia Silvia Ghia, assessore alla cultura del I Municipio- rappresenta tradizionalmente un attesissimo appuntamento non solo per i residenti del quartiere, ma per tutti i cittadini romani. Il I Municipio è particolarmente legato a questa manifestazione che quest'anno si arricchisce anche del centocinquantesimo anniversario dell'Esquilino: a tale proposito, fino a dicembre, sono in programma una serie di iniziative che coinvolgeranno tutte le associazioni e realtà del territorio".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s